



Comunicato ai media dell'Unione Svizzera dei Contadini del 1° settembre 2011

Chi è contadino, è anche un architetto paesaggista

Manifesti con personalità di spicco come Michelle Hunziker, Michael Schumacher o Fabian Cancellara nella camicia a stelle alpine, sono ormai cosa passata: quale novità, sono proprio le contadine e i contadini stessi a illustrare quali siano le prestazioni che forniscono alla popolazione svizzera. In quattro umoristici spot televisivi di Bettina Oberli, le famiglie contadine presentano l'intera gamma delle loro particolari capacità, sia come botanici, studiosi di onomastica o commercianti. Tre monoliti di paglia a San Gallo, Losanna e Berna, che simboleggiano il loro ruolo come architetti paesaggisti, hanno annunciato la nuova tappa della campagna d'immagine dell'agricoltura svizzera.

Non c'è bisogno di chiamarsi Jean Nouvel per abbellire con arte il paesaggio. Chi è contadino, è in fin dei conti anche un architetto paesaggista. Con tre monoliti di paglia nelle città di San Gallo, Losanna e Berna, le famiglie contadine hanno avviato la loro nuova comunicazione con la popolazione. Lo scopo è quello di creare simpatia per le famiglie contadine, incoraggiare l'acquisto di prodotti indigeni e sottolineare il significato dell'agricoltura per il nostro paese.

Dal 2006, personalità di spicco dell'economia, dello sport e dello show business avevano pubblicizzato su manifesti il significato e le prestazioni delle famiglie contadine svizzere. Michelle Hunziker, Michael Schumacher o Fabian Cancellara – solo per citare tre esempi – nella tradizionale camicia a stelle alpine e con lo slogan comune "Grazie, contadini svizzeri" avevano suscitato una grossa attenzione e sono state accolte con favore anche dalle famiglie contadine. Ancor più grossa è stata la sfida di continuare in modo adeguato la campagna d'immagine per l'agricoltura indigena, le famiglie contadine e i loro prodotti di ottima qualità.

In un concorso tra agenzie, si è affermata l'idea dell'esperta agenzia Jung von Matt di Zurigo. Essa ha proposto di accentrare l'interesse sulla molteplicità di prestazioni per la società e le necessarie competenze a tale scopo della professione di contadino. Una simpatica famiglia contadina fittizia mostra in quattro spot televisivi girati dalla regista Bettina Oberli e manifesti complementari ciò che i contadini e le contadine sono in grado di essere, grazie alla loro professione: botanici, commercianti, hotelier, istruttore wellness, incaricati dell'integrazione o proprio degli artisti del paesaggio. La camicia da contadino come caratteristica di riconoscimento e Key Visual viene mantenuta. Dopo cinque anni di affissioni di manifesti, al centro c'è ora la pubblicità televisiva. In una prima ondata, ci saranno da vedere i nuovi spot durante il mese di settembre. I manifesti sono pensati, in prima linea, per rimpiazzare in tutto il paese i manifesti delle personalità sempre ancora abbondantemente presenti sulle pareti delle stalle e dei fienili. Chi è contadino e, in fin dei conti, anche un professionista della pubblicità!

Richieste di chiarimenti:

Urs Schneider, Sostituto direttore/Responsabile della comunicazione USC, Mobile 079 438 97 17

Sandra Helfenstein, Portavoce dei media USC, Tel. 056 462 52 21, Mobile 079 826 89 75

Markus Rediger, Servizio di informazione agricola LID, Tel. 031 359 59 80, Mobile 079 407 95 52

Martine Bailly, Agenzia d'informazione agricola romanda, Tel. 021 613 11 31, Mobile 079 679 72 09

Spot e film del "Making off"

I nuovi spot dei contadini svizzeri, come pure un breve video relativo al „Making off“ con la regista Bettina Oberli, li troverete qui: <http://www.sbv-usp.ch/it/di-attualita/campagna-dimmagine/2011/>